

# LIKE COMMUNITY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

## Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	VIA BELVEDERE, 19 - LECCO (LC) 23900
<b>Codice Fiscale</b>	03620590137
<b>Numero Rea</b>	LC
<b>P.I.</b>	03620590137
<b>Capitale Sociale Euro</b>	5.250 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Societa' cooperative
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	873000
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	C113365

## Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	15.364	20.847
II - Immobilizzazioni materiali	225.678	259.762
Totale immobilizzazioni (B)	241.042	280.609
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	334.966	282.340
Totale crediti	334.966	282.340
IV - Disponibilità liquide	35.714	18.858
Totale attivo circolante (C)	370.680	301.198
D) Ratei e risconti	12.431	31.476
Totale attivo	624.153	613.283
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	5.250	5.250
VI - Altre riserve	113.549	113.549
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(113.545)	(113.545)
Totale patrimonio netto	5.254	5.254
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	525.903	501.084
Totale debiti	525.903	501.084
E) Ratei e risconti	92.996	106.945
Totale passivo	624.153	613.283

## Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	515.835	558.093
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	167.175	60.335
altri	37.456	131.540
Totale altri ricavi e proventi	204.631	191.875
Totale valore della produzione	720.466	749.968
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.521	11.290
7) per servizi	609.393	634.067
8) per godimento di beni di terzi	54.435	54.291
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	40.554	40.826
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.883	5.803
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.671	35.023
Totale ammortamenti e svalutazioni	40.554	40.826
14) oneri diversi di gestione	4.431	3.938
Totale costi della produzione	718.334	744.412
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.132	5.556
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	465
Totale proventi diversi dai precedenti	2	465
Totale altri proventi finanziari	2	465
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.134	6.021
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.134	6.021
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.132)	(5.556)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

## Nota integrativa, parte iniziale

Egredi Soci,

il presente bilancio è sottoposto alla vostra approvazione avvalendosi del maggior termine di centottanta giorni sulla base di quanto disposto dall'art. 2364 c.c. e consentito dall'art. 20 dello Statuto vigente. Il ricorso al maggior termine si è reso necessario a causa di difficoltà operative registrate nell'ufficio preposto alla gestione amministrativa della società, che hanno determinato il ritardo nell'ottenimento di tutti i dati necessari per la predisposizione del bilancio.

### **Premessa**

La società ha lo scopo consortile e, conformemente alla Legge 381/1991, non ha scopo di lucro. Si propone di perseguire finalità di solidarietà sociale dirette all'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico.

In particolare la Società si propone di fornire agli associati beni e servizi utili allo svolgimento delle attività delle imprese fondatrici, ivi compreso il reperimento diretto o indiretto di commesse ed occasioni di lavoro, operando in campo socio-assistenziale-sanitario ed educativo ed in attività connesse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, istituendo un'organizzazione comune degli associati al fine di coordinare e/o svolgere alcune fasi delle rispettive imprese.

Il 2018 rappresenta il terzo esercizio di attività, essendo la società stata costituita il 15 dicembre 2015.

Il bilancio dell'esercizio evidenzia un risultato economico in pareggio, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 40.554.

### **Descrizione attività sociali**

Nell'esercizio la Società si è occupata della gestione del POLO FRASSONI, sito in Via Gorizia n. 2 a Lecco.

L'esercizio ha visto in funzione tutta la struttura nel suo complesso, con una capacità di accoglienza in regime di residenzialità di 22 posti letto all'interno di alloggi protetti per anziani accreditati, e di altri 3 posti letto destinati a sperimentazioni legate al progetto "Vita Indipendente" sulla disabilità acquisita per accoglienze in residenzialità temporanea di adulti, in capo all'Ambito di Lecco. Il Polo ha visto inoltre in funzione i 40 posti in CDI, in parte utilizzati per attività semi-residenziali all'interno dei programmi di RSA Aperta, in parte attivati come CDI.

Durante l'anno sono state portate a termine le attività sperimentali avviate nel 2017, descritte nella nota integrativa del precedente esercizio. Tali attività (alloggio domotico – sperimentazioni tecnologiche, costruzione PRESST, Dementia Friendly Community ecc...), con l'inizio del nuovo anno, hanno subito un netto rallentamento o interruzione, legato all'incertezza dell'offerta.

Anche l'attività di filtro e orientamento, in stretto raccordo con il Servizio SID (Servizio Integrato per la Domiciliarità) del Comune di Lecco, con il Centro polifunzionale per anziani LASER di Lecco e con la RSA IRAM, ha subito una riduzione, non essendo in grado di dare agli utenti una risposta certa circa gli sviluppi del servizio.

Le novità normative introdotte nel mese di gennaio 2018 hanno peggiorato la situazione gestionale della sperimentazione del POLO FRASSONI, resa impossibile sia dal punto di vista amministrativo e burocratico (cambio di ulteriori criteri di eleggibilità e nuove tempistiche per l'accesso alle misure con blocco dei nuovi casi fino al 1° aprile 2018), sia per la sua sostenibilità economica. A giugno si prevedeva una significativa perdita d'esercizio, incrementando la preoccupazione dei soci gestori. Malgrado il carattere sperimentale del progetto e degli interventi, i successivi orientamenti normativi di fatto hanno ostacolato l'applicazione dei processi e dei modelli sperimentali previsti nell'Accordo di Programma regionale.

Il soggetto gestore ha manifestato più volte alle parti interessate, in via formale, la difficoltà gestionale in cui si è trovato, nonostante i buoni risultati ottenuti, nel corso dei tre anni. Basti ricordare gli esiti positivi dei controlli effettuati dalle varie équipes di vigilanza dell'ATS competente ed i giudizi espressi da parte dei famigliari delle persone accolte.

Si ricordano i diversi passaggi in cui l'Ente Gestore ha sentito la necessità di mettere a tema le criticità dell'andamento della sperimentazione. Nell'incontro del tavolo territoriale del 16 aprile si chiedevano garanzie in merito alle condizioni per continuare ad operare nell'anno 2018 ed indicazioni per gli anni successivi. Stante la mancata risposta alle richieste di chiarimento e di verifica della sperimentazione, su richiesta dei soci, l'Ente

Gestore ha dato seguito a lettera formale del 10 maggio, indirizzata ai soggetti dell'ADP, in cui informava gli stessi delle criticità a proseguire l'attività, non rinnovando la disponibilità oltre la scadenza dell'Accordo prevista il 31/12/2018.

Le stesse analisi e richieste sono state presentate nell'incontro del 7 luglio presso il Polo Frassoni alla presenza del Direttore Generale dell'Assessorato Regionale al Welfare, Dott. Cajazzo. Inoltre nei mesi di agosto e settembre (precisamente 3 agosto e 7 settembre), sono stati convocati successivi incontri del tavolo territoriale in cui i soggetti dell'Accordo di Programma hanno raccolto le criticità portate dai gestori e hanno chiesto la convocazione del Collegio di Vigilanza, svoltosi in data 15/10/2018.

Esito del Collegio di vigilanza è stato la conferma e l'attribuzione di una quota economica, a seguito di rendicontazione, di una parte delle azioni sperimentali realizzate, l'intenzione di dare corso ad una procedura di evidenza pubblica per sperimentazioni nell'ambito della presa in carico di persone affette da demenza e la proroga del contratto alle stesse condizioni in essere per il 2019, in quanto anno di transizione verso la stabilizzazione.

Si segnala che nel triennio sono giunte allo sportello per l'orientamento e l'ascolto del Polo Frassoni centinaia di richieste (circa 600, sottostimate se si contassero anche contatti telefonici più veloci). Il numero particolarmente alto segnala il forte riconoscimento che questa struttura nel giro di breve tempo è riuscita a costruirsi nella città di Lecco e territori limitrofi e il bisogno da parte delle famiglie e degli anziani, in particolare con problemi di demenza insorgenti, di trovare un punto di riferimento.

Di queste richieste sono state **prese in carico 179 persone**. Circa il **30% delle richieste**.

La restante parte dei casi non presi in carico dal Polo (70%), risulta così suddivisa: il 26% risulta in attesa di valutazione di un servizio del Polo o scartata per mancanza di posto, il 40% non ha più bisogno o risulta non idonea e quindi riorientata ad altro servizio, il 6% risulta in carico ad altro servizio, il 28% ha soltanto chiesto informazioni.

### **Considerazioni in ordine all'andamento della gestione**

Il 2018 è stato un anno particolarmente critico per la società Like Community e i soci gestori del Polo Frassoni.

Se nel 2017, nonostante gli sforzi, non era stato possibile raggiungere gli obiettivi economici prefissati nel primo anno di attività del piano, facendo venir meno il Piano Industriale predisposto, il 2018 ha visto un ulteriore peggioramento della situazione.

Come già descritto nella premessa di bilancio del 2017, gran parte della sperimentazione del Polo si basava sulle misure "**Residenzialità Leggera**" e "**RSA Aperta**", le quali, a seguito delle modifiche a livello regionale del quadro di riferimento normativo e la restrizione dei criteri di accessibilità e delle modalità di erogazione, con il passaggio a "**Residenzialità Assistita**" e la rinnovata misura "**RSA Aperta**", sono venute meno le condizioni sufficienti di continuità dei servizi e sostenibilità per l'Ente Gestore.

Anche per il 2018, la Società non ha ricevuto l'assegnazione di budget specifico per la Residenzialità Assistita, ed è rientrata nell'assegnazione generica delle risorse complessivamente assegnate all'ATS. Si segnala inoltre che durante l'anno, anche in ragione delle incertezze evidenziate, non vi sono state nuove attivazioni della Misura.

Per quanto riguarda la misura RSA Aperta, vi è stata l'assegnazione di un budget che tuttavia è stato sottoutilizzato (circa il 50%), per via delle modifiche degli interventi previsti (interventi semi-residenziali non più possibili) e delle restrizioni ai criteri di accesso.

Per questi motivi, col mese di giugno l'Ente Gestore ha deciso di avviare il Centro Diurno Integrato come nuova unità d'offerta per rispondere alle richieste di intervento in semi-residenzialità degli ospiti già in carico, non più compatibili con il Modulo 2 RSA Aperta.

Rispetto alla discontinuità delle risorse, in particolare per la Residenzialità Leggera/Assistita, si evidenzia che il patto economico tra l'utente e il POLO FRASSONI ha rischiato di venire meno diverse volte nella misura in cui il voucher non era più garantito. L'Ente Gestore, per rispettare il contratto e la credibilità del servizio, si è assunto la responsabilità di non far gravare questa instabilità sull'utente, accollandosi il rischio di una mancata entrata che è andata ad incidere sulla sostenibilità del progetto.

In merito all'indefinitezza o alla variazione dei criteri di accesso, pur essendo in capo al POLO la valutazione della casistica come da contratto in essere, ci si è trovati a dover effettuare un cambio di tipologia di utenza, a progetti già avviati, con il conseguente disorientamento dell'equipe, della rete collegata di riferimento e degli stessi destinatari.

Tutti questi elementi non hanno consentito al POLO FRASSONI di promuovere i suoi servizi in maniera ampia e incisiva sul territorio, di rispondere adeguatamente alla domanda pervenuta e di valutare adeguatamente gli esiti della sperimentazione nei termini di una corrispondenza tra domanda del territorio e offerta sperimentale.

Infine, la mancanza di un punto di riferimento nella valutazione in itinere del progetto ha esposto ed espone l'Ente Gestore e il POLO FRASSONI a uno sviluppo di attività e di servizi al di fuori delle regole codificate, in quanto sperimentale, che inevitabilmente rischia di trovare con la vigilanza forti elementi di criticità e contrasto.

Gli sviluppi normativi dell'anno 2018 e le relative interpretazioni fornite sia da Regione Lombardia che da ATS, non hanno tenuto in considerazione la specificità sperimentale del POLO FRASSONI, ed hanno compromesso ulteriormente l'esito positivo della sperimentazione.

### **Rapporto consortile ed evoluzione prevedibile della gestione**

In ottemperanza agli scopi statutari e sulla scorta di quanto sancito nel regolamento interno approvato dall'Assemblea dei Soci, la Società ha provveduto ad affidare alle imprese socie i servizi afferenti il Polo Frassoni, osservando il principio di parità di trattamento.

Le imprese socie affidatarie sono risultate le seguenti:

- L'Arcobaleno Società Cooperativa Sociale - Onlus
- Cooperativa Sociale La Vecchia Quercia Società Cooperativa
- Sineresi Società Cooperativa Sociale
- Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi O.N.L.U.S.

Nel corso dell'esercizio i Soci sono stati costantemente aggiornati sull'evoluzione della gestione, sia attraverso i loro rappresentanti in seno all'Organo Amministrativo, sia in occasione di riunioni informali.

La mancata realizzazione degli obiettivi economici, ha costretto gli Amministratori della Società ad applicare rigorosamente il Regolamento interno consortile, mediante la richiesta ai soci operativi di contributi consortili di entità sufficiente per la copertura del "disavanzo di amministrazione" di ammontare pari a Euro 35.461.

Le difficoltà che ha incontrato la società e descritte nei paragrafi precedenti non hanno fatto venir meno la determinazione del Consiglio di Amministrazione nella prosecuzione della gestione delle attività presso il POLO FRASSONI, pertanto nell'ottica di continuità della società, alla luce delle garanzie ottenute in occasione degli incontri formali e delle interlocuzioni intercorse, a partire dalla seconda metà del 2018, con i soggetti istituzionali partner dell'accordo di Programma, i quali, peraltro, hanno ritenuto fondamentale le attività del POLO per gli utenti seguiti, le famiglie e la città di Lecco.

In particolare, nel verbale del Collegio e negli incontri, successivi al Collegio, del Tavolo territoriale del Polo Frassoni, la società ha preso atto che ATS avrebbe riconosciuto una remunerazione per le attività sperimentali, non rientranti nei budget delle Misure, sia per il 2018 che per il 2019, considerato anno di transizione in continuità con la sperimentazione in attesa dell'uscita di un Bando per l'inserimento dell'offerta all'interno di una nuova sperimentazione; la remunerazione delle attività svolte nel 2018 è stata effettivamente riconosciuta alla società e stanziata nel bilancio d'esercizio.

Inoltre, a seguito del confronto con il nuovo Direttore Generale di ATS, si è prospettata la possibilità che, già a partire dal 2019 vi sia la contrattualizzazione di alcuni posti di CDI in vista di una stabilizzazione definitiva dell'unità di offerta.

Infine, il Comune di Lecco ha confermato di riservare una parte di risorse sul bilancio 2019 destinate al POLO.

Dal punto di vista organizzativo-gestionale, la società ha valutato l'opportunità di rivedere l'impianto organizzativo in una direzione di semplificazione. Dal 1/01/2019, risultano come soci gestori operativi la cooperativa sociale L' Arcobaleno per le funzioni di coordinamento, amministrative, socio-assistenziali ed educative e la Fondazione RSA Airoldi e Muzzi per le attività sanitarie.

## **Introduzione**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

## **Criteria di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).



## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 241.042.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 39.567.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- spese di costituzione;
- software;
- oneri pluriennali da ammortizzare;
- manutenzione e riparazione di beni di terzi.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 15.364.

#### **Ammortamento**

Le immobilizzazioni immateriali accolgono le spese notarili e di consulenza sostenute per la costituzione della società ammortizzate in un periodo di cinque anni, le spese per il software applicativo ammortizzate in un periodo di tre anni, le manutenzioni e riparazioni di beni di terzi ammortizzate in sei anni in base alla durata del contratto di affitto e gli oneri pluriennali ammortizzati in un periodo di cinque anni.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 225.678.

In tale voce risultano iscritti:

- Impianti specifici: 12,50%;
- Beni inferiori a 516: euro 100%;
- Mobili ed arredi :10%;
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%;
- Attrezzatura varia: 25%.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base l'aliquota così ridotta è rappresentata sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio.

Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

## Movimenti delle immobilizzazioni

### **B - IMMOBILIZZAZIONI**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	241.042
Saldo al 31/12/2017	280.609
Variazioni	-39.567

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	30.398	311.443	-	341.841
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(9.551)	(51.681)		(61.232)
<b>Valore di bilancio</b>	20.847	259.762	-	280.609
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	400	588	-	988
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	5.883	34.671		40.554
<b>Totale variazioni</b>	(5.483)	(34.084)	0	(39.567)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	30.798	312.031	-	342.829
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(15.434)	(86.353)		(101.787)
<b>Valore di bilancio</b>	15.364	225.678	-	241.042

### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## Immobilizzazioni immateriali

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
<b>Costo</b>	4.883	-	450	-	-	-	25.065	30.398
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(1.953)	-	(300)	-	-	-	(7.298)	(9.551)
<b>Valore di bilancio</b>	2.930	-	150	-	25.065	450	17.767	20.847
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	0	0	0	0	0	400	400
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	0	0	0	0	0	0	0	-
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	977	0	150	0	0	0	4.756	5.883
<b>Altre variazioni</b>	0	0	0	0	0	0	0	-
<b>Totale variazioni</b>	(977)	0	(150)	0	0	0	(4.356)	(5.483)
<b>Valore di fine esercizio</b>								
<b>Costo</b>	4.883	-	450	-	-	-	25.465	30.798
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(2.930)	-	(450)	-	-	-	(12.054)	(15.434)
<b>Valore di bilancio</b>	1.953	-	0	-	0	0	13.441	15.364

L'incremento per complessivi Euro 400 è relativo alle spese sostenute per la consulenza alla modifica statutaria.

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	-	6.416	-	305.027	-	311.443
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	(974)	-	(50.707)	-	(51.681)
<b>Valore di bilancio</b>	-	5.442	-	254.320	-	259.762
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	588	0	588
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	0	802	0	33.870	0	34.671
Altre variazioni	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	0	(802)	0	(33.282)	0	(34.084)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	-	6.416	-	305.615	-	312.031
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(1.176)	-	(84.577)	-	(86.353)
Valore di bilancio	-	4.640	-	221.038	-	225.678

Gli incrementi per complessivi Euro 588 si riferiscono :

- per euro 318 all'acquisto di una lavatrice Indesit mod. via 640;
- per euro 270 all'acquisto di telefoni cordless .

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## Attivo circolante

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	244.484	60.683	305.167	305.167	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	37.737	(8.128)	29.609	29.609	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	119	71	190	190	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>282.340</b>	<b>52.626</b>	<b>334.966</b>	<b>334.966</b>	<b>-</b>

### Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	17.802	17.814	35.616
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	1.056	(958)	98

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Totale disponibilità liquide</b>	18.858	16.856	35.714

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 370.680. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 69.482.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 334.966.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 52.626.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 35.714, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 16.856.

## Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	27.700	(17.700)	10.000
<b>Risconti attivi</b>	3.776	(1.345)	2.431

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	31.476	(19.045)	12.431

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 12.431.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 19.045.

## RATEI ATTIVI

Ratei attivi	scadenti entro l'esercizio	scadente da 1 a 5 anni	scadente oltre i cinque anni
Contributo Policentrico 2018	10.000		
<b>Totale</b>	<b>10.000</b>		

## RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi	scadenti entro l'esercizio	scadente da 1 a 5 anni	scadente oltre i cinque anni
Risconti attivi su premi assicurativi	1.359		
Risconti attivi su canoni di noleggio	170		
Risconti attivi su canoni di manut. /assistenza	724		
Risconti attivi su abbonamenti	178		
<b>Totale</b>	<b>2.431</b>		

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.254 .

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi	
<b>Capitale</b>	5.250	-	-	-	5.250
<b>Altre riserve</b>					
<b>Versamenti in conto capitale</b>	113.550	-	-	-	113.550
<b>Varie altre riserve</b>	113.550	0	0	0	113.550
<b>Totale altre riserve</b>	113.549	-	-	-	113.549
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	(113.545)	-	-	-	(113.545)
<b>Totale patrimonio netto</b>	5.254	-	-	-	5.254

Il capitale sociale di Euro 5.250 è riferito alle quote di capitale sociale sottoscritte in sede di costituzione della cooperativa .

In particolare i soci fondatori con le rispettive quote risultano essere:

- Consorzio Consolida Società Cooperativa Sociale per Euro 1.000;
- L'Arcobaleno Società Cooperativa Sociale onlus per Euro 1.000;
- Sineresi Società Cooperativa Sociale per Euro 1.000;
- Cooperativa Sociale la Vecchia Quercia Società Cooperativa per Euro 250;
- Duemani Società Cooperativa Sociale per Euro 250;
- Cooperativa Sociale il Grigio per Euro 250;
- Larius Società Cooperativa Sociale per Euro 250;
- Omnia Language per Euro 250;
- Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi per Euro 1.000.

Le altre riserve si riferiscono alla sottoscrizione di una riserva in c/capitale da parte dei soci a copertura della perdita dell'esercizio 2016 come delibera del Consiglio di Amministrazione del 31/05/2017.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	5.250			-	-
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	113.550	riserva da capitale	B	113.550	113.545
Varie altre riserve	113.550			-	-
Totale altre riserve	113.549			-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
riserva c /capitale	113.550	riserva di capitale	copertura perdite	113.550	113.545
Totale	113.550				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

#### Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

### Debiti

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti



contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 525.903.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 24.819.

## Variazioni e scadenza dei debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Obbligazioni</b>	-	0	-	-	-
<b>Obbligazioni convertibili</b>	-	0	-	-	-
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	130.200	(43.750)	86.450	86.450	-
<b>Debiti verso banche</b>	-	0	-	-	-
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	-	0	-	-	-
<b>Acconti</b>	0	0	0	0	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	332.038	56.333	388.371	388.371	-
<b>Debiti rappresentati da titoli di credito</b>	-	0	-	-	-
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	-	0	-	-	-
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	-	0	-	-	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	-	0	-	-	-
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	-	0	-	-	-
<b>Debiti tributari</b>	-	0	-	-	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	-	0	-	-	-
<b>Altri debiti</b>	38.846	12.236	51.082	51.082	86.450
<b>Totale debiti</b>	501.084	24.819	525.903	525.903	-

## Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

### Finanziamenti effettuati dai soci alla società e Prestito sociale

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

Si tratta di prestito infruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Il finanziamento da parte dei soci, previsto dall'art.4 ultimo comma dello statuto sociale e disciplinato da apposito regolamento ammonta al 31/12/2018 a Euro 86.450 così come dettagliato:

L'Arcobaleno Società Cooperativa Sociale Onlus per Euro 31.850;

Sineresi Società Cooperativa Sociale per Euro 30.600;

Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi Onlus per Euro 24.000.

## Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	0	1.470	1.470
<b>Risconti passivi</b>	106.945	(15.419)	91.526
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	106.945	(13.949)	92.996

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 92.996.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 13.949.

#### RATEI PASSIVI

Ratei passivi	scadenti entro l'esercizio	scadente da 1 a 5 anni	scadente oltre i cinque anni
Rateo passivo a saldo polizza assicurativa 2018	1.470		
<b>Totale</b>	<b>1.470</b>		

#### RISCONTI PASSIVI

Risconti passivi	scadenti entro l'esercizio	scadente da 1 a 5 anni	scadente oltre i cinque anni
Risconto passivo contribuito start up	77.015		
Risconto passivo contribuito provi 1	14.510		
<b>Totale</b>	<b>91.525</b>		

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base ai criteri di prudenza e competenza e ammontano a euro 515.835.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 37.456.

### **Contributi c/impianti**

I contributi in conto impianti sono contabilizzati a conto economico, nella voce A.5 "Altri ricavi e proventi", per la quota di competenza determinata in base alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono: in tal modo concorrono alla rettifica indiretta delle quote di ammortamento stanziato, poiché il contributo costituisce un'erogazione per la riduzione del costo di acquisizione del cespite e quindi del relativo ammortamento. Le quote di competenza degli esercizi successivi vengono rinviate al futuro attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

L'iscrizione del contributo avviene quando il relativo importo diviene certo.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ammontano a euro 718.334.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

### **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento non si sono verificati eventi di entità eccezionale tali per cui la società ha rilevato nel conto economico il relativo ricavo.

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

#### **Impegni**

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

#### **Garanzie**

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

#### **Passività potenziali**

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Per il presente bilancio si evidenzia che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

### **Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## **Azioni proprie e di società controllanti**

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;

- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

## Informazioni relative alle cooperative

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

#### **Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.**

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile segnaliamo che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111- septies delle norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del Codice Civile.

La Cooperativa si propone di realizzare gli scopi sociali previsti dalla statuto utilizzando gli apporti e le competenze di ciascuna impresa socia.

Poiché la società si propone di svolgere la propria attività prevalentemente con i soci, la delega di attività a soggetti terzi è considerata assolutamente residuale.

Si precisa qui di seguito che i servizi apportati dai soci risultano così suddivisi:

	Esercizio 31/12/2018		Esercizio 31/12/2017	
	Euro	%	Euro	%
Prestazioni di servizi apportati da soci	455.673	99,47	491.573	99.53
Prestazioni di servizi apportati da terzi	2.449	0,53	2.322	0,47
<b>TOTALE</b>	<b>458.121</b>	<b>100</b>	<b>493.895</b>	<b>100</b>

### Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

#### **Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)**

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dal regolamento approvato dall'Assemblea dei soci in data 28/01/2016.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante impresa socia e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante impresa socia di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

L'adesione a Like Community è aperta a tutte le cooperative, anche sociali, le società, gli enti, le fondazioni, le associazioni no profit aventi finalità sociali, che intendano condividere operativamente le finalità e le attività promosse dalla società.

L'accettazione della richiesta di adesione dipende esclusivamente dalla disponibilità del richiedente di aderire pienamente allo Statuto ed al Regolamento Soci.

Ai sensi dell'articolo 8 della Legge 381/1991 la base sociale dovrà essere formata, in misura non inferiore al 70%, da cooperative sociali e loro consorzi.

La compagine sociale è attualmente costituita dai soci fondatori.

### Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

#### **Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)**

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa e che si riconducono allo stile e ai valori della mutualità e della partecipazione.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

**Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti**

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto dal Comune di Lecco due contributi all'attività del Polo Frassoni rispettivamente di Euro 18.000 relativo al "Progetto vita indipendente " e per Euro 2.132 come contributo dal fondo sociale regionale di cui al comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Si evidenzia che tali somme sono state indicate secondo il principio di cassa.

**Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici**

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

**Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Il Consiglio di Amministrazione propone di approvare il bilancio d'esercizio che chiude in pareggio.

Per il Consiglio di Amministrazione  
PATTARINI CLAUDIA



## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

La sottoscritta Pattarini Claudia dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.